

# +40% ricavi, +39,7% EBITDA. Il segnale nascosto nei conti di Havant

*Havant chiude il 2025 con 70 milioni di fatturato (+40%) e un EBITDA in crescita del 39,7%: numeri che raccontano un modello scalabile e margini solidi.*



Havant fattura 70 milioni e cresce del 40%, ma il dato più interessante è un altro: in un mercato che corre del 15-25%, l'azienda accelera ancora di più.

Non si limita a cavalcare il boom dell'intelligenza artificiale. Lo sta trasformando in nuovi clienti, ricavi sempre più stabili e quote di mercato.

## Quanto fattura Havant

Il **fatturato 2025** di Havant è passato da **50 a 70 milioni di euro in un solo anno**. Un balzo del 40% non è una semplice espansione: è il ritmo tipico di chi sta scalando. Ed è raro per una realtà attiva da oltre 20 anni nella trasformazione digitale dei processi.

Nel concreto, Havant sviluppa soluzioni per la gestione documentale e l'automazione (dalla piattaforma Docsweb AI alla firma elettronica fino alla gestione delle note spese) con un focus sempre più marcato su intelligenza artificiale e governance del dato. Oggi ha una presenza in sei Paesi europei e il supporto del fondo Argos.

C'è però un dettaglio nei conti che cambia la lettura di questi numeri, un segnale decisivo che fa capire dove può arrivare l'azienda nei prossimi anni.

La crescita non è solo effetto del boom AI. I numeri indicano un modello che si sta spostando verso ricavi ricorrenti e scalabili, trainati dalle piattaforme proprietarie e da una base clienti in espansione anche fuori dall'Italia.

L'**EBITDA in crescita del 39,7%**, quasi in linea con i ricavi, è un segnale chiaro che i margini tengono, nonostante investimenti e acquisizioni. Nel corso del 2025, Havant ha acquisito Archive-IT, società europea d'eccellenza riconosciuta per la specializzazione in soluzioni di archiviazione digitale avanzata, servizi di storage sicuro, digitalizzazione e gestione intelligente dei documenti. L'integrazione ha ampliato le competenze del gruppo confermandosi protagonista della trasformazione digitale in Europa.

La struttura resta solida, con una leva finanziaria contenuta, inferiore a quella tipica delle SaaS. Ed è proprio lì che potrebbe nascondersi il prossimo salto.

## Il nuovo posizionamento di Havant

Havant nasce a febbraio 2026 come evoluzione di SB Italia, storico gruppo italiano della Digital Innovation. Ma non è solo un cambio di nome. Quello che sta succedendo davvero è un riposizionamento molto più profondo: l'azienda si sta facendo spazio in uno dei punti più caldi del mercato europeo, dove intelligenza artificiale, gestione dei documenti e regole sempre più stringenti si incrociano. Ed è lì che si concentreranno budget e decisioni nei prossimi anni.

*"I risultati", ha spiegato **Pietro Lanza, Managing Director & Board Member di Havant**, "rappresentano un importante traguardo e confermano la solidità del modello di business. La crescita registrata anno su anno dimostra la nostra capacità di eseguire la strategia con efficacia, mantenendo al tempo stesso una forte attenzione alla sostenibilità economica e alla creazione di valore nel lungo periodo. Siamo particolarmente soddisfatti dei progressi compiuti nell'intelligenza artificiale applicata all'automazione dei processi enterprise e al digital trust, aree in cui vediamo ancora ampio potenziale di crescita."*

Il nuovo posizionamento passa dalle piattaforme integrate come **Docswab AI, AgileSign e SmartEX**: è qui che Havant costruisce ricavi ricorrenti e rafforza una presenza già internazionale. E in un mercato in cui le aziende non possono più rimandare, ma devono digitalizzare, automatizzare ed essere conformi alle regole, le **certificazioni come la ISO/IEC 42001** diventano un ulteriore fattore competitivo.

Per questo la crescita del 2025 non è un traguardo, ma un passaggio. E dai risultati si intravede quanto spazio ha ancora per crescere.